Anno XLIII — Martedì 9 febbraio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 34

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le elezioni al dì 7 marzo, i ballottaggi al 14

La relazione che presenta il Senato

Il decreto di scioglimento

Roma, 3

S. M. il Re ha oggi firmato il seguente decreto:

Art. 1. — La Camera dei deputati è sciolta.

Art. 2. — I collegi etettorali sono convocati per il giorno 7 marzo 1909 agli effetti di eleggere ciascuno un depututo.

Art. 3. — Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 marzo 1909.

Art. 4. — Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 24 marzo 1909.

La relazione che precede il progetto

La relazione occupa otto pagine a stampa e specifica anzitutto le ragioni che indussero il Governo a scegliere la data del 7 marzo, poi parla del progresso ferroviario, del florido bilancio finanziario, dei mirabili progressi economici fatti dal paese inquesti ultimi anni, delle molte leggi votate dal Parlamento nella passata legislatura.

Per l'agricoltura

Poi la relazione prosegue:

«La massima delle industrie per il numero delle persone che impiega e per l'entità degli interessi che vi sono collegati è l'agricoltura, la quale se in alcune provincie ha raggiunto un alto grado di perfezione, in altre invece è in condizioni assolutamente primitive con grande perdita per l'economia nazionale e grave danno dei lavoratori. Ora che le migliorate condizioni del credito rendono possibile all'agricoltore di avere capitali ad eque condizioni, il progresso dipenderà in massima parte dallo sviluppo e dalla diffusione della istruzione tecnica applicata ai metodi di coltivazione, al perfezionamento e al commercio dei prodotti.

Le forze idrauliche

Fonte di grande ricchezza potrà essere la sapiente utilizzazione delle forze idrauliche di cui la natura ha largamente dotato l'Italia, tanto che si calcolano in 3 milioni di cavalli dinamici le forze motrici ancora disponibili. A disciplinare le concessioni di tali forze mirava un disegno di legge presentato al Senato e che sarà tosto ripresentato alla nuova legislatura. Alla soluzione di questo problema si collega pure il rimboschimento dei nostri monti e la sistemazione idraulica dei maggiori fiumi.

Le ferrovie e la navigazione

A completare il quadro dei mezzi necessari ad accelerare lo sviluppo economico del paese occorrerà ancora il miglioramento dei mezzi di trasporto per terra e per mare; un razionale, sistema di navigazione interna ove questa è economicamente possibile; il perfezionamento nei servizi postali, telegrafici e telefonici; contemporaneamente converrà, a misura che le condizioni del bilancio lo consentono, procedere a una graduale diminuzione delle imposte che colpiscono i consumi popolari; semplificare e rendere ad un tempo più equamente ripartite e più produttive le tasse sugli affari, e provvedere ad assicurare la vita economica dei comuni e delle provincie.

Ma tre condizioni sono indispensabili se si vuole che continui questo mirabile progresso economico e cioè: mantenere rigidamente il pareggio del bilancio; curare nel modo più diligente quel delicatissimo strumento di progresso che è il credito; mantenere saldissime le garanzie della circolazione monetaria.

La riforma dell'amministraz. della giustizia

Di pari passo con codeste riforme di carattere prevalentemente economico sarà necessario procedere a quelle riguardanti l'amministrazione della giustizia. Ora che si è provveduto a migliorare gli stipendi dei magistrati e a garantirne la indipendenza è urgente una riforma della procedura penale per renderla più pronta e più efficace sopprimendo quelle forme di teatralità che offendono la serietà della giustizia e ne diminuiscono il prestigio; come converrà pure semplificare la procedura civile affinchè la magistratura sia pronta e sicura garanzia dei diritti dei cittadini.

Politica di pace con tutti

La politica di pace, di cordiale amicizia con tutte le potenze, di leale adempimento del trattato di alleanza e di tutti i patti internazionali costantemente seguita dall'Italia le ha procurata la simpatia di tutti i popoli civili, simpatia della quale abbiamo avuto splendida e commovente prova in occasione del crudele disastro che ci ha recentemente colpiti. Siccome è fermo proposito nostro di continuare per la stessa via, possiamo confidare in un lungo periodo di pace; ma ciò non può dispensare dal provvedere a una sicura difesa terrestre e marittima la quale è la più sicura garanzia della pace, ed è elemento indispensabile alla prosperità economica del paese, poichè non può esservi sicuro progresso dove non sia sicura l'esistenza e dove i più legittimi interessi manchino di efficace tutela.

Siamo sulla buona via

Il rapido progresso compiuto in questi ultimi anni dimostra che siamo sulla buona via e che sarebbe errore gravissimo il mutarla intraprendendo una politica di avventure e di precipitate riforme nella parte vitale dei nostri ordinamenti. Un nuovo periodo di progresso così rapido come quello compiuto in questo principio di secolo se non basterà a farci raggiungere quell'ideale che noi dobbiamo avere ed abbiamo in mira per il nostro paese, basterà certamente a cancellare le ultime traccie di quella inferiorità dalla quale siamo usciti mercè la sapienza del Parlamento e il mirabile patriottismo del nostro popolo.

Con questa fiducia e con questi auguri noi preghiamo la Maestà Vostra di volere apporre la sua firma all'unito decreto che chiama gli elettori a costituire la nuova rappresentanza nazionale».

L'immensa forza d'attrazione delle istituzioni monarc. plebiscitarie

Roma, 8 febbraio

— Se si pensa — mi diceva stamane un vecchio parlamentare — per quali titoli di altissima benemerenza verso il paese, Camillo Cavour abbia potuto conseguire ai suoi tempi, il Gran Collare dell'Annunziata e quei titoli si confrontano con quelli che può vantare oggi Giuseppe Marcora, convien riconoscere che i tempi sono radicalmente cambiati!

— E se si pensa — aggiungeva io — che una decina d'anni fa Giuseppe Marcora, oltre essere il *leader* dell'estrema sinistra anticostituzionale e antidinastica, era uno dei caporioni maggiori del radicalismo milanese intransigente, che faceva capo al *Secolo* e che si schierava in battaglia a fianco di socialisti, repubblicani e rivoluzionari contro gli elementi costituzionali o semplicemente legalitari; se si pensa al sorriso d'incredulità che sarebbe salito dieci anni or sono sulle labbra di chiunque avesse predetto che Giuseppe Marcora sarebbe diventato in breve tempo fervente monarchico, suddito fedelissimo del *nostro amatissimo Re* e della *nostra amatissima Regina* (sono oggi, le sue frasi abituali) e per di più cugino di Sua Maestà; convien dire che non v'è in politica trasformazione impossibile e che non ci sarebbe da meravigliarsi se fra qualche anno gli onorevoli Bissolati e Turati, o l'on. Barzilai e magari l'on. Romussi, fossero ministri devoti del Re d'Italia, in procinto, anche essi di diventare cugini del Sovrano amatissimo!

I commenti cui ha dato luogo l'annuncio dell'Ordine Cavalleresco Supremo conferito al Presidente attuale della Camera sono infiniti e si aggirano principalmente sulle considerazioni che vi ho riassunto.

L'antico fiero radico-repubblicano milanese ed i suoi amici d'un tempo e d'oggi, sono molto lieti di questa altissima distinzione che l'*Italia regia* come una volta la chiamava il *Secolo* ha elargita ad uno dei loro. Naturalmente il primo a rallegrarsi col nuovo Cugino di Sua Maestà, è stato un altro già fierissimo repubblicano, di più recente conversione, il sindaco Nathan.

Gli antichi monarchici, quelli che non hanno avuto bisogno di alte cariche e di onorificenze per professarsi devoti al Re e alle Istituzioni, devono compiacersi della potenza di attrazione di queste e dell'auto-demolizione che sta avvenendo nelle file di coloro che fieramente le avversavano... e che fecero la loro carriera avversandole!

Il collare che fu di Crispi

Roma, 8. — A proposito del collare concesso al presidente della defunta Camera, la *Ragione* scrive che al neo cav. Giuseppe Marcora è stato assegnato il collare che già apparteneva a Francesco Crispi.

Monito ai costituzionali

Roma, 8 febbraio

La prossimità delle elezioni ha fatto piovere a Roma una notevole quantità di sollecitazioni di auto candidati e di loro amici.

Il più di certi auto-candidati invoca l'appoggio del Governo promettendo programma ministeriale e fedeltà incondizionata, pur di avere l'aiuto del Prefetto locale e del Governo centrale. E fin che si tratta di qualche sincero costituzionale che si trovi di fronte ad un avversario delle Istituzioni la mossa si comprende e si spiega. Ma vi sono collegi in cui parecchi sono i costituzionali, che dal dissidio nel campo avversario traggono forza e probabilità di vittoria.

Per citarvi un esempio solo, vi dirò di un collegio ove i candidati costituzionali non sono meno di quattro, contro un socialista. Ognuno dei quattro costituzionali afferma d'aver per sè la maggioranza degli elettori del partito e di avere amici così fedeli, che nel caso di ballottaggio fra il socialista ed un altro dei costituzionali, non esiterebbero questi amici sviscerati a votare... pel socialista!

Ora, quando si verificano casi simili, quando l'accanimento della lotta non è fra candidati di partiti avversi, ma fra quelli di uno stesso partito, dovete convenire che non c'è altra via che il disinteressarsi completamente e lasciare che avvenga quel che vuole avvenire, perchè fra un amico di dubbia fede ed un avversario aperto e conosciuto, non si saprebbe qual preferire.

Vi cito questo piccolo esempio come monito perchè è bene che i casi Campanozzi, eletto per il dissidio fra costituzionali, siano eliminati sin dai primi passi nel lavoro di preparazione e di propaganda elettorale. Se un sacrificio deve farsi da qualcuno degli aspiranti, lo si faccia in tempo utile. E' questo un monito che la recente elezione di Brindate rende necessario.

Prossime decollazioni in Francia

Parigi, 8. — Mercoledì si ghigliottineranno ad Albi Besse e Simone condannati a morte perchè trovandosi in prigione, a scopo di evasione uccisero un guardiano tentando di ucciderne un altro.

Menelik viaggia in automobile

Londra, 8. — Il corrispondente dell'Agenzia Reuter ad Addis Abeba è autorizzato a smentire ufficialmente la voce corsa della grande malattia di Menelik. Il Negus sta attualmente facendo un giro in automobile per l'Abissina.

La controproposta turca alla Russia

Pietroburgo, 8. — Si ha da fonte autorevole che l'ambasciatore turco ha rimesso ieri ad Isvolski la risposta della Porta alla proposta finanziaria russa.

Il governo russo studia attualmente il controprogetto turco basato sulla liquidazione totale dell'indennità di guerra che la Turchia deve alla Russia.

NECROLOGIO

Sotto il tunnel di Saint-Germain ieri fu trovato il cadavere sfigurato del celebre scrittore parigino Catulle Mendes. La morte si deve assai probabilmente a un atto di audacia: egli è caduto dal treno volendo scendere prima della fermata. Cominciò la carriera letteraria come scrittore di genere bocaccevole, poi si fece poeta parnassiano e scrisse versi elegantissimi. Scrisse commedie e tragedie; ed era ora critico teatrale del *Journal*. Aveva 68 anni.

— Con la morte di Coquelin Cadet, avvenuta ieri, a pochi giorni di distanza da quella del fratello, si è spenta questa celebre dinastia di commedianti francesi.

Asterischi e parentesi

— I nasi rossi.

Un nuovo Club: «Club dei nasi rossi». E' spuntato in Inghilterra e ha un'origine amena. Due contadini di un villaggio vicino a Chelmsford, afflitti per l'intemperanza da un'apppendice nasale colorata in rosso vivo, erano bersaglio delle celie e delle canzonature dei loro concittadini. Furiosi, essi cercarono a lungo il mezzo di evitarle e finirono col decidere di farsi un titolo di gloria di ciò stesso che aveva loro fruttato tanti dispiaceri. Fondarono dunque il «Club dei nasi rossi». Bisognava possedere un naso vermiglio per essere ammessi a questo Club, che aveva la sede sociale in una osteria, naturalmente... Il più divertente si è che il Club riuscì a meraviglia. Si contano attualmente centinaia di soci dai nasi pomposi e fioriti, ad ogni inverno essi danno magnifiche feste di cui il prodotto è versato all'ospedale di Chelmsford Non si dice se le donne fanno parte di questo Club nuovo genere.

**

— Una mosca.

A proposito della disciplina musicale delle grandi orchestre tedesche famosa da lungo tempo, si racconta un aneddoto recente di cui fu eroe il celebre Hans Richter. Un giorno durante una prova, una nota insolita d'un clarinettista lo fece balzare dal suo seggio:

— Signore! Quella nota non è nella vostra parte!

— Domando scusa, maestro, — rispose imperturbabile il clarinista, — la nota c'è e per quanto bizzarra io non ho il diritto di non sonarla.

Hans Richter sicuro del fatto suo, discese dal seggio e attraversati i ranghi dell'orchestra, andò a vedere. La nota c'era: forse uno sbaglio di stampa. Il maestro s'accingeva a correggerla quando la nota impaurita prese il volo... Una mosca s'era posata sulla carta e scrupolosamente il clarinettista aveva suonato la... mosca.

**

— Dalla Crusca.

Sarda — Donna della Sardegna, che si serve fritta, o sott'olio.

Cambiale — Effetto, di cui tutti dicono male.

Articolo di fondo. — L'articolo che si stampa in cima.

Baro — Mascalzone: il peggiorativo «barone» significa gentiluomo.

Beneficenza — Aggressione a mano inguantata.

**

Brano un dialogo.

— Dunque Giovanni non ti ha mai parlato di me?...

— Oh, no! sai bene che se Giovanni non può dire bene di qualcuno, cerca di non parlare mai!

**

Puntolini, in vena di galanteria, incontra in un viale del Pincio una giovane signora che spinge davanti a se una carrozzina in cui sgambettano due graziosi bimbi rosei.

— Oh, che bei bambini — esclama, tanto per entrare in discorso. — E come si sassomigliano fra loro!

— Sono gemelli — risponde la mammina, lusingata dal complimento.

— E sono tutti e due vostri? — replica prontamente Puntolini, con vivo interesse.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 febbraio)

Affari approvati

Attimis. Aumento salario al messo comunale. — Buia. Progetto allargamento strada in Martignacco. Transazione lite Orgnani. Dogna. Aumento salario al cursore. — Socchieve. Concessione 10 piante per lavori nella Malga Valuta. — Ovaro. Collocamento orfano Felice Pietro nell'Ospizio Tomadini. — Id. Aumento stipendio alla maestra di Luincis. Sesto al Reghena. Capitolato medico. — Buia. Capitolato medico. — S. Daniele. Aumento salario agli spazzini. Torreano Regolamento daziario.

Tramonti di sotto, Marano Lagunare. Cassa pensioni impiegati: fogli di detrazione. — Pontebba Reg.to per l'uso delle malghe com.li. — Moggio. Aumento stipendio alla levatrice Anna Missoni da L. 345 68 a L. 400. — Buttrio, contributo di lire 10 annue a favore dell'ufficio pubblico di collocamento di Udine.

Decisioni varie

Rodda. Autorizzazione a stare in giudizio per ricupero crediti rilevanti. Non approva. — Montereale Cellina. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Piazza Francesco, Bertoia Luigi e Salice Antonio. Tassa vetture: respinge il ricordo di Del Savio Felice. — Dignano. Tassa famiglia: accoglie il ricordo di Prandoni Carlo.

Pordenone. — Tassa famiglia: ricorso di Guglielmi Filippo, respinge; Peratoner Giovanni, accoglie; F.lli Guerra, respinge; Scattoni Ezio. id.; Bertolazzi Egidio, id.; Moras Costante, accoglie in parte. — Dignano. Tassa famiglia: ricorso della Commissione tassatrice contro la Giunta Comunale: dichiara la propria incompetenza.

Rinvii

Forni Avoltri. Concessione piante resinose a Samassa Santena.

Bilanci 1909

Attimis, Barcis, Autorizza la sovrimposta. — Eagagna. id. Meduno. id. Faedis Rinvia — Segual id. — Cerdivento. id. Enemonzo. id. Moggio id.

LA XXII LEGISLATURA

I presidenti della Camera - I Gabinetti

Le elezioni generali per la legislatura XXII seguirono il 6 e 13 novembre 1904, e la legislatura fu inaugurata con la seduta reale tenuta al Senato il 30 novembre 1904. Il 1 dicembre la Camera dei deputati iniziò i suoi lavori.

Le sedute della Camera furono 573 e i Comitati segreti 5.

Nella seduta del 2 dicembre 1904 fu eletto presidente dell'assemblea l'on. Giuseppe Marcora, che avendo dato le dimissioni per l'avvento al potere del ministero Sonnino nel 10 marzo 1906, fu surrogato dal compianto on. Giuseppe Biancheri, al quale dimessosi per la nomina a primo segretario dell'Ordine Mauriziano, succedette nuovamente l'on. Giuseppe Marcora che tenne l'alto ufficio fino al termine della legislatura.

Il ministero mutò sei volte con la successione seguente:

All'apertura della legislatura (30 novembre 1904) era presidente l'on. Giolitti e facevano parte del ministero gli on. Tittoni, Ronchetti, Rosano (al quale fu poi sostituito l'on. Luzzatti), Orlando V. E. Tedesco, Rava, Stelluti-Scala, Pedotti e Mirabello.

In seguito alle dimissioni, del gabinetto, annunziate alla Camera il 4 marzo 1905 e che ebbero la loro causa nelle condizioni di salute, dell'on. Giolitti, l'on. Alessandro Fortis fu incaricato dal Re di comporre il nuovo ministero: incarico che fu poi da lui declinato e che portò al conferimento della presidenza del Consiglio *interim* all'on. Tittoni, restando in carica gli altri ministri appartenenti al ministero precedente.

Avendo la Camera, nella tornata del 24 marzo 1905, approvato l'ordine del giorno Marsengo Bastia (si 273; no 88) per la continuazione dell'indirizzo liberale della politica del ministero, fu nuovamente conferito l'incarico di comporre il Gabinetto all'on. Fortis; il quale, nella seduta del 4 aprile 905 presentò il nuovo ministero, da lui presieduto e composto degli on. Tittoni, Finocchiaro-Aprile, Majorana, Carcano, Bianchi Leonardo, Ferraris Carlo Francesco, Rava, Morelli Gualtierotti, Pedotti e Mirabello.

In seguito al voto sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna, il ministero Fortis, rassegnò le dimissioni accettate il 22 dicembre 1905; ma fu confermato all'on. Fortis l'incarico di comporre il Gabinetto nel quale egli chiamò gli on. Di San Giuliano, Finocchiaro-Aprile, Vacchelli, Carcano, De Marinis, Tedesco, Malvezzi, Marsengo Bastia, Mainoni e Mirabello.

Ma le dichiarazioni del ministero Fortis non ebbero l'approvazione della Camera nella seduta 1 febbraio 1906

(l'ordine del giorno Fiamberti, favorevole, fu respinto con voti 221 contro 188); e l'8 marzo 1906 si presentò all'assemblea il ministero presieduto dall'on. Sonnino e composto degli on. Guicciardini, Sacchi, Salandra, Luzzatti, Mainoni, Mirabello, Boselli, Carmine, Pantano e Baccelli Alfredo.

Il voto di sfiducia del 17 maggio 1906 determinò le dimissioni del ministero Sonnino, al quale succedette il Gabinetto attuale.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE

Il veglione agenti — Gita al Ponte di Pinzano — Tramvia Udine-S. Daniele

Ci scrivono in data 8:

Il grande Veglione Agenti di sabato scorso è riuscito in modo splendido. Numeroso il concorso di leggiadre signore e signorine, di rappresentanti del sesso forte, venuti anche dai paesi vicini.

La nostra orchestra ha suonato il repertorio scelto e brioso, in modo inappuntabile. Anche il servizio di restaurant merita lode, specialmente per i vini ottimi, per le buone vivande e per la discretezza dei prezzi.

Le danze, sempre animatissime, si protrassero fino alle sette del mattino.

Dell'esito di questa festa merita sincere lodi il solerte comitato che l'ha promossa e condotta ad un'ottima riuscita.

**

Ieri, verso le due pom. una ventina di agenti, preceduti dalla Bandiera, si recarono a fare un'allegra bicchierata al Ponte sullo stretto di Pinzano.

**

Mi si dice che i componenti il Consorzio della tramvia Udine-San Daniele abbiano fatto sollecitatorie insistenti presso la Società Veneta per ottenere un servizio più rispondente alle odierne esigenze, ed abbiano ottenuta la promessa di un quinto treno giornaliero, a cominciare dal 1 marzo p. v. a tutto Novembre.

Con l'istituzione di questo quinto treno verrebbero tolti non pochi dei lamentati inconvenienti del servizio tramviario.

Ma perchè, domando, non dovrebbe continuare tale provvedimento per tutto il corso dell'anno?

Auguriamo intanto che esso non resti allo stato di promessa platonica.

Da BUTTRIO

Beneficenza

Ci scrivono in data 8:

Quella munifica persona che è la signora Maria Calligaris ved. Tomasoni di qui, a ricordo degli anniversari di famiglia ricorrenti nell'anno 1909, ha fatto pervenire alla locale Congregazione di carità di Buttrio la cospicua somma di lire 100.

La Congregazione sentitamente si augura che il buon esempio venga anche da altri imitato.

Da MANZANO

Per il macello — Prezzo delle carni

Ci scrivono in data 8:

Su rapporto del nuovo Veterinario consorziale, fu ingiunto qualche tempo fa al macellaio Seffino Luigi di ridurre i locali per la macellazione e vendita, a norma di legge.

E' già spirato il termine e tutt'ora il mattatoio si trova allo stato primordiale in condizioni di salubrità pessime.

Il puzzo che si sviluppa nella stagione estiva è veramente insopportabile.

E perchè l'Autorità Comunale lascia andare le cose in questo modo?

In altri Comuni un provvedimento radicale sarebbe stato adottato prima d'ora.

Il prezzo poi delle carni di scadente qualità varia da L. 1.60 a 1.70 al Kg.

Non sarebbe bene che l'on. Municipio anche a questo riguardo, cercasse di tutelare il bene dei suoi amministrati?

A Cividale carni ottime si pagano L. 1.50 con rendimento molto maggiore.

Anche la concorrenza potrebbe migliorare lo stato delle cose.

Mi auguro che questo avvenga ed in breve.

Da VITO d'ASIO

L'inaugurazione della nuova bandiera della S. O. di M. S. — Un discorso del co. Giacomo Ceconi

Ci scrivono in data 8:

Ieri Vito d'Asio era in festa, che venne anche allietata da un tempo veramente splendido.

Da tutta la bella valle dell'Arzino convennero numerosi operai per assistere all'inaugurazione della nuova bandiera della nostra Società operaia di M. S.

Fra gli intervenuti si notavano il munifico conte Giacomo Ceconi di Pielungo i fratelli Cadolini e Carlo Ceconi, residenti a Venezia, le signorine Gerometta di Venezia il cav. A Cedolini, il perito L. Sostero, il cav. Ciani, l'avv. M. Ciriani, le rappresentanze delle associazioni operaie di Spilimbergo, Pielungo, Clauzetto, Lestans, Valeriano, Forgaria, Travesio ed altre.

La nuova bandiera, eseguita a Venezia, venne inaugurata alle 11 nella piazza maggiore del paese. Furono madrine le signore Elena Fabbrici Sostero, la contessa Ceconi e il signor Missana, rappresentati dal cav. Cedolini.

Il discorso di circostanza, applauditissimo, venne tenuto dal notaio dott. Sostero.

Parlarono quindi, pure applauditi, il cav. Cedolini, Pietro Brovedani e il maestro Antonini di Travesio.

A mezzogiorno nella sala Marcuzzi vi fu un banchetto di 120 coperti.

Al posto d'onore sedeva il conte Giacomo Ceconi, il quale, alle frutta porta il saluto della consorella della Valle d'Arzino alla S. O. di Vito d'Asio.

Applaude all'idea d'aver istituito una S. O. a Vito D'Asio poichè essa sarà certamente apportatrice di grandi vantaggi al paese tanto dal lato umanitario, quanto da quello della civilizzazione e della pubblica economia.

Applausi calorosissimi accolsero le parole del nobile conte.

Seguirono altri discorsi fra i quali uno dell'avv. Marco Ciriani che ricordò Trento e Trieste. A tutti rispose il presidente della S. O. sig. G. B. Marcuzzi.

La giornata finì splendidamente con un'illuminazione generale e con balli durati fino a stamane.

Da CORDENONS

Una centenaria — Cane sospetto

Ci scrivono in data 8:

L'altro giorno morì qui a Cordenons una buona vecchietta, certa Venerus Teresa, che era nata il 10 ottobre 1810. Contava adunque la bella età di quasi 99 anni. Ebbe la mente lucida fino ai suoi ultimi giorni e ricordava molto bene fatti lontanissimi. Non è un anno che quella quasi centenaria narrava un fatto occorsole quand'era bambina, fatto ch'essa però non ricordava. Suo padre era partito soldato nell'esercito italico di Napoleone I; sua madre era perciò rimasta a casa povera e con quella piccola bambina da mantenere: trovavasi perciò impossibilitata a lavorare tutto il dì e guadagnarsi da vivere. Pensò di andare a presentarsi al comandante in capo dell'esercito a Pavia, per implorare l'esenzione dal servizio militare del marito. Partì a piedi e per meglio impietosire il comandante volle portare seco la sua bambina di pochi mesi, che era la centenaria morta l'altro dì. Arrivò a Pavia, ma non potè trovare il marito e nulla potè ottenere. Limosinando, a piedi, ritornò a Cordenons, mentre il suo uomo stava preparandosi a partire, colla Grande Armata, per la disgraziata campagna di Russia.

**

Oggi fu veduto vagare pel paese un cane, colle bave alla bocca, coll'occhio torvo, muto, ma innocuo. Dietro indicazione dell'ufficiale sanitario, che lo giudicò sospetto, fu ammazzato dalle guardie. Naturalmente quel cane girava senza museruola, come tutti gli altri in omaggio alle leggi e circolari prefettizie.

Da PRECENICCO

Regate sullo Stella

Ci scrivono in data 8:

L'egregio nostro Sindaco, cav. Giovanni De Lorenzo, si propone di indire, pel prossimo luglio (11 12 13) un programma di regate internazionali lungo l'amenissimo fiume Stella, con premi in denaro e bandiere d'onore.

Nell'occasione parecchie lancie a vapore percorreranno il fiume fino alla foce, per comodità delle persone che vorranno visitare quelle bellissime posizioni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Assemblea della Banca Carnica

A sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, e per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 13 corrente, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sala della Banca stessa, pel giorno 20 febbraio prossimo alle ore 10 antim. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1908. — 2. Relazione dei sindaci. — 3. Approvazione del Bilancio 1908 e riparto degli utili. — 4. Nomina di 5 Consiglieri scadenti per anzianità. — 5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. — 6. Consenso per cessione di Azioni (art. 4 Statuto).

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale degli Azionisti, la nuova convocazione avrà luogo il successivo sabato 27 Febbraio alla stessa ora e nel medesimo locale.

A partire dal 31 corr. presso la Direzione troveransi depositati il Bilancio e relazione dei Sindaci che ogni Socio potrà esaminare.

Il Presidente *cav. L. de Marchi*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 9 febbraio ore 8 Termometro —3.6
Minima aperto notte —6.7 Barometro 758
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: +6.3 Minima: —1.7
Media: +1.56 Acqua caduta ml.

UDINE E IL FRIULI PER I FRATELLI di Calabria e Sicilia

Comitato provinciale Pro Sicilia e Calabria

Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 168.283.29.

Giornale di Udine L. 51.50, Comune di Sesto al Reghena 100, Alunni delle Scuole Marano Lagunare 1.20, Augusto Verza pres. del Club Ciclistico 52.80, *Patria del Friuli* 8° Versamento 100. Scuola Comunale di Socchieve 8, Municipio di Platischis 100, Comitato di Pravisdomini 450, raccolte nel Comune di Pozzuolo 10.85, ditta Passero 500, A. R. 9, Sindaco di Trasaghis 145.83, Società di M. S. di Campone 100, Comune di S. Vito di Fagagna 100.

Totale L. 170,013.47

—

Il Comitato riunitosi ieri, sotto la presidenza del Sindaco, deliberò di accettare la proposta del Comitato Veneto-Trentino, di preparare qui delle baracche smontabili, inviandole in Calabria e Sicilia.

Vennero già accettate alcune offerte di ditta locali, e si spera di poter fare in settimana le prime spedizioni.

Da Bertiolo

Ci scrivono in data 8:

Anche qui non si fu sordi alle voci di desolazione che giunsero dalle terre derelitte di Calabria e Sicilia. Un Comitato presieduto dal Sindaco e del quale fanno parte i signori Luigi Benedetti, Carlo Lotti, Giuseppe Benedetti e Vincenzo Mantovani, fatto appello al cuore dei cittadini raccolse la somma di lire 907,48, comprese lire 150 del Municipio. Anche Bertiolo ebbe, purtroppo, nel soldato Pietro Metus, una vittima del terremoto.

I nostri medici. Leggiamo nei giornali di Padova ampii resoconti della riunione tenuta domenica dalla Sezione Veneta dalla Società pediatrica italiana.

Il *Veneto* rileva l'importanza delle letture e dà cenno di quelle del prof. Simonini, del prof. Orefice e del dott. Giorgi.

Indi soggiunge.

Il prof. Berghinz interessò vivamente con la descrizione molto circostanziata di un caso di scrittura a specchio e coi suoi studi relativi ai rapporti tra ritmo cardiaco e pressione.

Il dott. Lorenzi espose anche a nome del dott. Giorgi i risultati dell'auricolo reazione alla tubercolina nei bambini del Brefotrofio di Venezia. Questa comunicazione interessò vivamente in rapporto agli studi che il Lorenzi insieme al prof. Tedeschi prosegue nella clinica di Padova sulla tubercolosi dell'infanzia.

Ed a proposito del tetano, prendendo occasione di un caso raro studiato nella clinica di Padova il dott. Lorenzi, con molta chiarezza e facilità di eloquio, svolse alcune brillanti considerazioni relative alla patogenesi dei tetani cronici.

Camera del Lavoro. Fra città e provincia votarono circa 400 soci. Risultarono eletti nella Commissione esecutiva:

Berti Gino metallurgico, Braidotti Pietro tipografo, D'Odorico Vittorio falegname, Dozza Alfredo tipografo, Orlando Italico agente, Rovina Natale impiegato, Salvadori Emilio infermiere, Venzo Antonio daziere, Zanier Vittorio metallurgico.

Membri supplenti: Colautti Ermenegildo falegname, Gaiotti Giuseppe spazzino, Feruglio Luigi Blasut muratore.

Scuola popolare superiore. Il prof. C. Cassi tenne iersera la prima lezione sull'« Ultimo periodo del nostro risorgimento » spiegando gli avvenimenti del 1848-49. Il Risorgimento viene immediatamente preceduto da due importanti periodi durante i quali la grandiosa idea della risurrezione della Patria va delineandosi e prende vita. Questi due periodi sono: l'epoca napoleonica che va dal 1796 al 1814 e la reazione austriaca che comincia col Congresso di Vienna (1815) e si prolunga fino al 1848. Accenna in forma concisa ai principali fatti occorsi dal 1820 (rivoluzione di Napoli) fino all'assunzione di Pio IX al trono pontificio, soffermandosi con qualche dettaglio su Mazzini e sulla Giovine Italia. Viene finalmente ai fatti del 1848-49 che si iniziarono, si può dire, nel giugno 1846 quando Pio XIX dalla Loggia esterna di S. Pietro pronunciò le storiche parole: Gran Dio benedite l'Italia! Con rapida, ma esatta cronologia, il professore parla brevemente di tutti i fatti svoltisi in ogni parte d'Italia, incominciando dalle dimostrazioni del 3 gennaio 1848 a Milano e terminando con la caduta di Venezia il 22 agosto 1849, nè tralasciando nemmeno i necessari accenni degli avvenimenti che andavano contemporaneamente sviluppandosi in Francia, in Germania in Austria e in Ungheria. Il pubblico, discretamente numeroso, applaudì l'oratore.

Escursione alpina. Domenica scorsa una diecina di soci, fra cui erano rappresentati il sesso gentile e le giovani quanto promettentissime reclute dell'alpinismo favoriti da un tempo, che per la stagione, può dirsi ideale, hanno effettuato l'escursione indetta dalla Società Alpina Friulana sui monti chiudenti a destra la valle dell'Iudrio.

Dalla vetta del monte Hum hanno potuto godere da vicino la vista del Kern e del suo gruppo che si mostrano di una bellezza e grandiosità non certo supponibile da altri punti della nostra provincia, e osservare il famoso Kuk di Luicco il quale dev'essere, agli occhi delle autorità della nostra cara alleata, pericolosissimo se dobbiamo giudicare dalla premura da questa avuta nel trattenere alcuni nostri alpinisti, che due anni fa volevano arrischiarne la salita, offrendo loro in compenso ospitalità a Tolmino in un asilo ben sicuro, custodito da un Casati in sessantaquattresimo!

Hanno potuto ammirare — seduti sulla neve a lauta mensa — le bellezze di tanti altri monti rocciosi e scoscesi, di valli pittoresche seminate di paesetti, di cocuzzoli tondeggianti quasi tutti dominati da santuari. E poi, ripresa la marcia, seguendo fino quasi al monte S. Nicolò la cresta che con una serie di alture alternate con piccole depressioni termina al monte Plagnava, hanno osservato da vicino i miseri paesetti dell'altra sponda dell'Iudrio, tutti uniti per scopi militari da strade carrerecce alla ferrovia di val d'Isonzo.

Sono scesi a S. Leonardo sull'imbrunire, soddisfatti tutti della giornata di sole e di aria pura; di là, hanno ripreso la via del ritorno.

Camera di commercio. Denuncie delle ditte durante il mese di gennaio 1909:

Agenzia Agricola Proli-Stradiotto-Sartori, Sacile. — Società in nome collettivo per il commercio di generi agricoli, ecc. Durata anni tre dal 1. dicembre 1908. Capitale sociale L. 30,000. Comproprietari e firmatari i signori Proli Giacomo di Eugenio, Sartori Adolfo fu Eugenio e Stradiotto Pietro di Pietro.

Menis Pietro, Udine. — Ceduta l'azienda commerciale alla nuova ditta M. Savonitti di Udine.

M. Savonitti, Udine. — Importazione, esportazione e vendita derrate alimentari. Proprietaria e firmataria la titolare Maria Savonitti maritata Franzil.

Francesco di Francesco Stroili, Gemona. — Prorogata la durata della società a tutto il 31 dicembre 1910.

Giuseppe Conti, Udine. — Ceduto l'esercizio del Cambio-Valute al figlio Luigi.

Luigi Conti di Giuseppe, succ. G. Conti, Udine. — Cambio-Valute. Proprietario e firmatario il titolare.

Effirot Giovanna, Udine. — Bazar (via Aquileia n. 7). Proprietaria e firmataria la titolare Effirot Giovanna maritata Balestra.

Bolzicco Secondo, Udine. — Nominati procuratori speciali i signori Blasig Guido di Carlo e Visintini Giuseppe di Francesco.

Casarsa Lelio, filiale di Tarcento, Tar-

Giornale di Udine (33)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

— Capisco; ma mi concederai che in cosa di tanta gravità io non debbo agire assolutamente di mio capo.

— Parliamo schietto, mio zio. Voi mi avete sempre dimostrata una gran bontà, e debbo alla vostra generosità l'istruzione che ho ricevuta. Ma ad onta della bontà e della generosità di cui mi avete date tante prove, i sentimenti che nutrite verso di me non sono quelli di un padre verso un figlio... dico il vero?

— Antonietta è mia figlia; tu sei mio nipote.

— Io avrei voluto prendere nel vostro cuore il posto di un figlio.

— Ed io sarei stato contentissimo.

— Il fatto si è, sventuratamente, che io non occupo un tal posto.

— Permetti un poco.... io nutro per te il più vivo affetto, la più viva amicizia, e mi fa meraviglia, e più che meraviglia, mi fa pena vedere che tu ne dubiti.

— Io dubitare del vostro affetto, caro zio, della vostra amicizia? E potete credermi capace di tanta bassezza?

— Che mi dici allora?

— Dico, zio mio, che non mi considerate come vostro figlio; ma da questo a dubitare della vostra tenerezza ci corre un tratto immenso. Il signor Herand, stupito dalla piega che prendeva il discorso, non rispose, ma cercò di indovinare a che tendessero le parole di suo nipote.

— Se non mi venne fatto di occupare un tal posto, continuò Gastone, fu incontestabilmente mia colpa, e, piuttosto, colpa del mio carattere e della mia indole, le mie idee si sono trovate in urto colle vostre, ed io non ho saputo farvi il sacrificio delle mie idee.

— Pretendevi forse che io ti sacrificassi le mie?

— Fu grande sventura che non vi fosse un po' più di flessibilità nel mio carattere, e certamente avrei dovuto ascoltarvi quando volevate farmi battere una carriera differente. Ho tentato... Più di una volta, dopo le vostre osservazioni, ho detto fra me che avevate ragione, e che io doveva uniformarmi al parer vostro: ma non ho potuto.

— Se vuoi, sei ancora a tempo.

— No, zio mio, è troppo tardi; e ciò che non ho voluto fare a ventidue o ventitre anni, non lo potrei fare a trenta. Vi prometterei, e non manterrei la promessa; quindi non vi prometterò, poichè sarebbe quanto ingannarvi. In tale proposito, l'unico mio desiderio è che usiate qualche indulgenza nel vostro giudizio e comprendiate che un giovane cresciuto nella povertà può avere delle cupidigie che non conoscerà mai colui che educato in mezzo agli agi, sa di non avere desiderio che non possa essere soddisfatto. Ma non voglio insistere su ciò, nè allegare circostanze attenuanti. Non è la nostra questione.

— Ma a che vuoi giungere con questo flusso di parole nel quale io mi perdo? disse il signor Hèrand.

— A questo, voglio giungere.... Per lungo corso di anni mi ha lusingata l'idea di essere un giorno lo sposo di Antonietta; vi so dire anzi, che ho vissuto di questa idea, ed ero lieto tanto di sperare che ella sarebbe stata mia moglie, quanto di pensare che io sarei stato vostro figlio. Perciò non potete credere quanto mi affliggessi vedendo che ad ogni anno, gli sforzi che io faceva per progredire nella vita scavavano tra voi e me una fossa che diveniva sempre più profonda, talmente che in luogo di ravvicinarci, ogni dì più ci scostavamo l'un dall'altro, o, per meglio dire, voi vi scostavate da me. E nel constatare questo innegabile fatto mi rammaricava; di più il pensiero che il tempo scorreva, e sarebbe giunto l'istante in cui avreste dovuto pronunciarvi su questo matrimonio. Non mi rimaneva altro che uniformarmi ai vostri consigli ma non ho potuto. Far accettare a voi altre idee? Neppur pensarci. Abbandonare le mie? Ho voluto farlo cento volte, ma non ne ebbi la forza. Gli è con queste angoscie nell'anima, caro zio, che sono arrivato al principio delle vacanze, e le stesse angoscie non mi lasciarono fino ad oggi un'ora di tregua.

— E le angoscie del padre non erano meno vive di quelle del futuro marito?

— Però, convinto che elleno sarebbero alla fine insopportabili a voi e per me, ho presa la risoluzione di spiegarvi l'animo mio. Io non voglio pregiudicare la vostra risposta, anzi vi prego di non comunicarmela: ma supposto che acconsentiste a darmi vostra figlia avrei tutta la certezza che un tale consenso non sarebbe libero. Ne ho la prova in ciò che poc'anzi mi diceste parlandomi dei vostri intendimenti. Per un sentimento di debolezza verso Antonietta, di compassione verso di me vi lascereste strappare questo consenso ma avreste la convinzione che un siffatto matrimonio non possa rendere felice vostra figlia.

E dal canto mio ho la convinzione che esso non possa fare la felicità nè del padre, nè della moglie, nè del marito. Vengo perciò a dirvi che io rinuncio al progetto ideato dalla povera zia. Speravo di essere vostro figlio, non potrei mai rassegnarmi ad essere soltanto vostro genero.

XIX.

Il signor Hèrand rimase come sbalordito. Da lungo tempo egli prevedeva che sarebbe venuta l'ora di una spiegazione con suo nipote, e più d'una volta prese a riflettere quale sarebbe stata. Aveva passato in rassegna nella mente tutte le ragioni che Gastone avrebbe addotte, e preparato a ciascuna un'adeguata risposta. Ma il fatto aveva sorpassate tutte le sue previsioni. Egli trovava le sue stesse parole in bocca di Gastone!

(*Continua*)

cento. — Manifatture e vestiti. Proprietario e firmatario il titolare.

Società Telefonica di Zurigo, Rete di Udine, Udine. — Nominato direttore per la rete di Udine il sig. Ant. Dal Dan.

Società Udinese Giardinaggio ed Orticoltura, Udine. — Società in nome collettivo per la coltivazione e commercio di fiori, piante ornamentali ed affini. Durata anni 15. — Capitale sociale L. 4000. Comproprietari i signori Pittini Umberto fu Giacomo, Frontini Luigi fu Giovanni e Menegaldo Antonio fu Angelo. Firmatari per l'ordinaria amministrazione i soci Pittini e Frontini che potranno firmare anche separatamente.

Banco di depositi e prestiti, Latisana — Uscito dalla Società il sig. Angelo Marin di Marco.

Officina meccanica con battiferro in Codroipo, Savoia, Zorzi e C., Codroipo. — Società in accomandita semplice. Durata anni cinque dal 1 gennaio 1909. Comproprietari i signori Savoia Augusto di Giovanni, Zorzi Natale di Giacomo ed Ottogalli Luigi fu Angelo quest'ultimo firmatario.

G. B. Angeli, Cividale. — Nominato il sig. Sittaro Pietro di Giuseppe a direttore del negozio in manifatture, il signor Dominutti Carlo di G. B. a direttore del negozio di chincaglierie ed il procuratore Del Torre Pietro fu Pietro a direttore di studio dei due negozi.

Società Orefici Ascanio Pilosio, Cividale — Società in accomandita semplice per l'esercizio di un negozio e laboratorio d'orefice. Comproprietari la sig. Giacomina Vaga ved. Pilosio, Bottussi Leopoldo, Franceschinis Vittorio, Stringher Marco e Zanutti Giuseppe. Quest'ultimo rappresentante e firmatario.

Ditta Antonio d'Este, Udine. — Ceduto il negozio manifatture ai signori Evaristo Reccardini e Pietro Piccinini.

Reccardini e Piccinini successori alla ditta A. d'Este, Udine. Società in nome collettivo per il commercio dei tessuti ed affini. Comproprietari i signori Evaristo Reccardini e Pietro Piccinini.

Un cane sospetto d'idrofobia. Ieri mattina verso le 11 un cane volpino, che vagava, privo di museruola, per via Grazzao, morsicava l'operaio Luigi Cumaro d'anni 43 e il giovane Vittorio Baldassi d'anni 14. I due morsicati ricorsero alle cure dell'Ospitale, e il dott. Ferrario cauterizzò le loro ferite. Nel pomeriggio il cane potè essere raggiunto e ucciso dalla guardia igienica Giovanni Mattelig. Il cane morto fu portato dal cav. dott. Dalan, il quale gli recise la testa che venne mandata all' Istituto antirabbico di Padova.

Le piccole disgrazie di ieri. Baldassi Vittorio di Udine fu medicato all'Ospitale perchè riportò una morsicatura, da un cane, alla gamba destra guarirà in 10 giorni.

— Midoloni Maria operaia di Udine riportò sul lavoro una contusione alla gamba destra in 10 giorni sarà guarita.

— Pavani Ilario d'anni 20 operaio alla Ferriera, riportò nel lavoro una ferita lacero contusa all'alluce destro, ne avrà per 12 giorni.

ULTIME NOTIZIE

I primi calcoli che si fanno a palazzo Braschi

Venezia 9. — Ecco come il ministeriale *Adriatico* riferisce i primi calcoli che si fanno a Palazzo sull'esito delle elezioni.

Finora si nota che 29 sono i deputati che non ripresenteranno la loro candidatura e 42 sono i deputati che sono morti durante la legislatura. Questa dei morti è la cifra più sproporzionata che non trova riscontro neanche approssimativo nelle altre legislature precedenti.

Il numero dei candidati è enorme, ma inferiore a quello delle elezioni del 1904. I due blocchi già costituiti in parecchie regioni li hanno notevolmente diminuiti.

Nell'Italia meridionale abbondano i candidati di colore incerto. In molti collegi si hanno due, tre e perfino quattro candidati che si contendono l'appoggio ministeriale e la maggior fatica del Governo sarà quella della scelta. *(Vedi I pag.).*

Nel Veneto e nella Lombardia la lotta si polarizzerà specialmente pro e contro i clericali. Si prevede che nonostante la ferma volontà di Pio IX il gruppetto dei clericali puri aumenterà di alcuni elementi intransigenti forniti dalla bassa Lombardia.

La lotta antigiolittiana è più contro il gabinetto che contro il presidente, e si accentuerà specialmente in Piemonte, dove i socialisti contano di guadagnare parecchi seggi.

Nel resto dell'Italia, tranne in Toscana e nelle Marche dove si prevedono spostamenti, le elezioni saranno caratterizzate più dalle persone che dalle idee, più dalle influenze personali che dai partiti.

Festa patriottica a Padova

Padova, 8. — Oggi, nella ricorrenza dell'universario della gloriosa rivolta dell'8 febbraio 1848 contro le truppe austriache, si inaugurò con grande sollennità, al teatro Garibaldi, la bandiera della sezione universitaria della *Trento e Trieste.*

Pronunciò un discorso Giovanni Borelli.

Conflitti sanguinosi fra malfattori e carabinieri

Cagliari, 8. — A Tortoli, una pattuglia, composta del brigadiere Bisucchi e dei carabinieri Monti e Farina, scorse due individui in costume sardo, muniti di fucili e seguiti a poca distanza da un gruppo di 15 persone armate che tentavano di entrare cautamente in paese allo scopo di commettere rapine. Visti i carabinieri i furfanti esplosero tre colpi di fucile contro i militari che risposero al fuoco degli aggressori.

Accorsero sul luogo del conflitto un maresciallo ed un carabiniere che affrontarono un altro gruppo di 25 malfattori armati, che tentavano di entrare nel paese per la parte opposta. Nacque un conflitto nel quale i militari rimasero illesi.

Si ritiene però che qualcuno degli aggressori sia rimasto ferito perchè si sono rinvenute nel luogo del conflitto tracce di sangue.

Capo di Monte di Roma 8. — Stanotte il brigadiere Diramio e il carabiniere Sbaraglia, procedettero all'arresto di un schiamazzatore che faceva parte di una comitiva. Avvenne una collutazione con oltre tre persone che erano accorse in aiuto all'arrestato

Il carabiniere Sbaraglia fu colpito con un coltello che gli tagliò la giubba e la camicia senza ferirlo. Lo Sbaraglia sparò allora un colpo di rivoltella per intimorire i malfattori, ma un certo Di Biagio, afferratagli la mano rivolse l'arma contro il milite che rimase ferito gravemente. Il malfattore fu arrestato.

Dopo le bufere a Vienna

Vienna, 8. — Dopo le bufere dei giorni scorsi, iersera e stanotte cadde un'abbondante nevicata, cui tenne dietro un freddo acutissimo. La circolazione è perciò molto pericolosa, essendo le vie coperte da lastre di ghiaccio.

La bufera nel Mare del Nord

Londra, 8. — Durante la bufera di ierlaltro nel Mare del Nord, si capovolsero in vicinanza della costa due battelli di pescacori. Sei pescatori annegarono.

Anche presso Redear sulla costa dell' Yorkshire due battelli da pesca affondarono e sei pescatori annegarono.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 febbraio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.55
» 3 1/2 % (netto)	» 103.12
» 3 %	» 72.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.46
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.34
Austria (corone)	» 105.54

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

Unico Negozio in UDINE — Via Mercatovecchio 6

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

WHEELER & WILSON SEWING MACHINES

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE — Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE — Via San Valentino 9

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XVIII Esercizio

CORRISPONDENTE della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

CORRISPONDENZA in Ampezzo - Comeglians e Moggio Udinese

Situazione generale al 31 dicembre

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte		L. 60,000.—
Cassa numerario esistente		» 60,988.09
Cambiali scontate (in portafoglio	L. 1,906,907.88	
(al risconto	» 14,125.66	» 1,921,033 54
Effetti per l'incasso		» 47,355.36
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 5,668,040,30
Prestiti a Comuni		» 61,118 24
Antecipazioni sopra pegno di Titoli		» 11,825.—
Riporti attivi		» 25,160.—
Debitori in Conto Corrente garantito		» 529,593.95
Debitori diversi		» 1,715 —
Stabile di proprietà della Banca		» 46,000.—
Valori pubblici		» 299,671.33
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		» 704,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni		» 13,500.—
Idem per Cauzione Funzionari		» 47,000.—
Idem per Custodia		» 20,000.—
Idem di proprietà Fondo di previdenza		» 2,038 50
Mobili		» 1,337.—
Totale delle Attività		L. 9,520,576.31
Spese d'Amministrazione		» 13,722 17
Tasse		» 21,842.42
Totale		L. 9,556,140.90

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale		L. 150,000.—
Fondo di riserva		» 75,000.—
Fondo di rispetto		» 29,675.58
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		» 9,147.23
Depositi in Conto Corrente	L. 915,480.05	
Depositi a Risparmio	» 1,529,299.49	» 2,517,298.67
Depositi a Piccolo risparmio	» 72,519 13	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 5,878,354.53
Creditori per effetti all'incasso		» 2,269.20
Creditori diversi		» 25.55
Depositanti diversi		» 784,700.—
Azionisti conto interessi e dividendo		» 531.70
Cambiali riscontate		» 14,125.66
Fondo di previdenza impiegati		» 3,827.20
Fondo evenienze		» 2,147.30
Totale delle Passività		L. 9,467,102.62
Risconto portafoglio e antecipazioni		»
Utili lordi del corrente esercizio depurati dagl'interessi		27,214.—
passivi a tutt'oggi		» 61,824.28
Totale		L. 9,556,140 90

Tolmezzo, 31 dicembre 1908.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia-Nigris

il segr. *G. Schiavi*
p. Il Direttore

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 per 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere

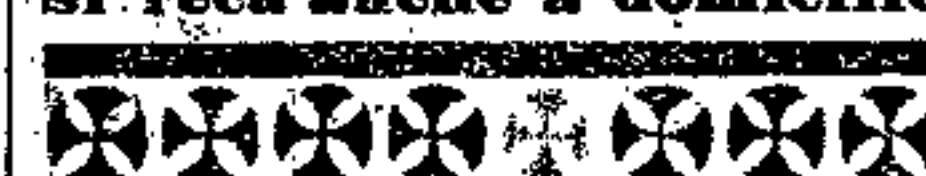
CAMPANE per giovenche

Campane per giovenche e scardassi fornisce d'ottima qualità e a buon prezzo **JOS. AMBROZIC**
LJUBNO p. Podnart. Krain - Austria

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. e CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Uscirà in breve a cura della **Società Fotografica Italiana**, sotto il Patronato di S. M. il Re d'Italia, una

Monografia storico-scientifica,

riccamente illustrata delle **Regioni Calabro-Sicule** quali sono ora dopo il terremoto. Collaborazione di Pasquale Villari, D'Annunzio, Padre Alfani, Ugo Ojetti, ecc., fotografie di Alinari, Brogi, Sommer, e di speciali corrispondenti. **Prezzo lire cinque la copia - Estero lire sei.**

L'edizione sarà fatta in Italiano, Francese, Inglese e Tedesco.

Prenotazioni presso la Società Fotografica Italiana, Via degli Alfani, N. 50, FIRENZE.

Il provento a beneficio dell'Opera Nazionale di Patronato degli Orfani del Terremoto "Regina Elena"

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno* « raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova**
nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**
nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur — CREME E LIQUORI, SCIROPPI e CONSERVE — Altre specialità della Ditta — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti